

C'è attesa per la sagra della "polenta rognosa"

PETTORANO SUL GIZIO. Tutto pronto in paese per la 44esima edizione della sagra della polenta in programma domani, dalle 12, in piazza Umberto I. Come ogni anno si rinnoverà la tradizione del piatto tipico pettoranese, la polenta cotta al paiolo e tagliata con il filo di ferro, una preparazione particolare che dona alla pietanza un sapore che evoca tempi passati. La polenta "rognosa", così chiamata per la ruvidezza, era il piatto tipico dei carbonai del paese che non andavano al lavoro senza averne portato un pezzo da mangiare durante la pausa. Ma il piatto ha rappresentato anche l'unica fonte di sostentamento durante i difficili e freddi inverni di guerra, quando in paese per intere settimane la temperatura scendeva sotto zero e il cibo scarseggiava. Da anni, la Pro-loco, in collaborazione con il Comune, la comunità montana Peligna e l'Unpli (unione nazionale pro loco d'Italia), organizza la sagra con l'obiettivo di mantenere vive le tradizioni locali e anche attirare turisti in paese. Nelle passate edizioni, infatti, sono stati davvero tanti i visitatori, provenienti dalle località sciistiche del piano delle Cinquemiglia e l'Alto Sangro, che hanno deciso di trascorrere una giornata a Pettorano e gustare un piatto caldo di polenta. Gli organizzatori non si fanno certo cogliere impreparati e hanno già assicurato di poter garantire oltre duemila pasti. Oltre alla polenta si potranno gustare altri piatti tipici locali, tra cui gli gnocchetti con le verdure di montagna, le ciambelle salate, le salsicce arrosto, le pizzelle e dolci a volontà, il tutto annaffiato con il vino rosso. Non mancherà, poi, musica e intrattenimento. Alla realizzazione della sagra lavorano oltre venti persone. Per dopodomani (7 gennaio), alle 17,30 a palazzo Zannelli, la pro loco ha organizzato un'iniziativa, curata da Michele Ciccolella, dedicata alle canzoni augurali. Si parlerà della storia recente delle serenate di Capodanno, di cui Pettorano vanta una lunga tradizione. Ospite d'eccezione della serata sarà il centenario Raffaele Trilli che, per l'occasione, ha composto e musicato una serenata augurale intitolata "1 gennaio 2006". (c.b.)